

Survey per la valutazione dell'adeguamento delle neurochirurgie italiane alle Direttive Europee sull'orario di lavoro in sanità

(Dir 104/1993 CE, 34/2000 CE e 88/2003 CE)

Il Consiglio Direttivo della SINCH, in considerazione delle recenti norme che obbligano le neurochirurgie italiane, ad adeguarsi alle direttive Europee sull'orario di lavoro in sanità (Dir 104/1993 CE, 34/2000 CE e 88/2003 CE) ha proposto una survey che ha avuto l'obiettivo di analizzare l'attività neurochirurgica in Italia e ha chiesto l'opinione dei neurochirurghi su come sostenere le nostre attività alla luce dell'adeguamento.

La survey è stata effettuata attraverso un link inviato a 138 Neurochirurgie Italiane.

Hanno risposto 62 Centri Neurochirurgici.

Analisi della distribuzione e della strutturazione dei Centri Neurochirurgici

L'analisi dei dati mostra come in Italia vi sia un Reparto di Neurochirurgia ogni 300.000/600.000 abitanti, senza sostanziali differenze tra il nord, il centro ed il sud.

I posti letto nei vari Reparti variano da 49 a 6 con una media di circa 20 posti letto per Reparto.

28 Centri su 62 hanno attività di day surgery con un numero variabile da 1 a 8 posti letto.

11 Centri su 62 hanno attività di week surgery (Reparto dal lunedì al venerdì) con un minimo di 2 posti letto.

La maggior parte dei Centri ha 1 camera operatoria più un'altra per gli interventi in urgenza.

Analisi dell'attività chirurgica

Circa il 50% dei Centri effettua tra 500 e 1000 interventi all'anno, il 25% dei centri effettua tra 1000 e 1500 interventi all'anno. Pochi Centri effettuano più di 1500 interventi e meno di 500 interventi all'anno.

In più del 50% dei Centri l'attività di Chirurgia Spinale è prevalente sull'attività di Chirurgia Cranica.

Nei vari Centri non c'è una reale uniformità tra numero di posti letto e numero di interventi, questo significa che alcuni Centri con pochi posti letto effettuano molti interventi e invece Centri con molti posti letto effettuano pochi interventi.

L'analisi del numero dei letti e del numero dei neurochirurghi nei vari Centri mostra come per ogni neurochirurgo vi siano in generale 2 o 3 posti letto.

L'analisi del numero di interventi e del numero di camere operatorie, mostra come spesso i Centri con due camere operatorie non effettuano il doppio degli interventi dei Centri che hanno solo una camera operatoria e chi ha 3 camere operatorie non effettua il triplo degli interventi, ma molti meno.

E' stata anche effettuata un'analisi del numero medio di interventi per ogni neurochirurgo. Questa analisi è unicamente una media e non tiene in considerazione il fatto che in molti Centri alcuni neurochirurghi operano molto ed altri operano poco. La media degli interventi per neurochirurgo

varia da 50 a 150 interventi all'anno. Si ritiene che questi numeri siano inferiori a ciò che dovrebbe essere una buona attività neurochirurgica, cioè di 3 o 4 interventi alla settimana per ogni neurochirurgo.

La percentuale di interventi urgenti sul totale degli interventi, mostra come l'urgenza sia una parte rilevante del nostro lavoro. Siamo ancora una Specialità che vive dell'attività del Pronto Soccorso.

La maggior parte delle urgenze sono per patologie craniche e solo in minor misura spinali.

In quasi il 90% dei Centri e quindi degli Ospedali nei quali è presente una neurochirurgia, le urgenze spinali sono trattate dai neurochirurghi e non dagli ortopedici.

L'analisi della percentuale di aneurismi trattati chirurgicamente è estremamente variabile in Italia. Vi sono Centri nei quali la quasi totalità degli aneurismi viene trattata chirurgicamente e Centri dove gli aneurismi sono trattati prevalentemente per via endovascolare.

Analisi della presenza di NeuroRianimazione e Neuroradiologia integrati con la Neurochirurgia

Il 53% dei Centri dispone di NeuroRianimazione.

La neuroradiologia diagnostica è disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24 in più del 95% dei Centri.

La neuroradiologia interventistica è disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24 in circa il 65% dei Centri.

Analisi dell'organizzazione delle guardie e delle reperibilità chirurgiche

Il 75% dei Centri dispone di una guardia attiva, mentre il 25% dei Centri dispone di sola reperibilità, ma si ritiene che la guardia attiva stia lasciando sempre più spazio alla reperibilità neurochirurgica in molti Centri Italiani. Tra l'altro la guardia attiva è condivisa con altri Specialisti (ad esempio Neurologi) nel 17% dei casi.

Nel 65% dei Centri la Reperibilità chirurgica è effettuata da due neurochirurghi, mentre nel restante 35% da un solo neurochirurgo.

Proposte di adeguamento alle direttive Europee

Sulle proposte di adeguamento alle direttive Europee la survey proponeva alcune soluzioni. Ogni Centro aveva la possibilità di indicare una o più risposte.

Il 42% dei Centri ritiene che sia necessaria l'assunzione a tempo indeterminato di nuovi Specialisti in Neurochirurgia, circa il 30% ritiene che il proprio Reparto sia già a norma con le direttive Europee. Il 14% proporrebbe una redistribuzione delle urgenze tra i vari Centri secondo il modello francese della Grande Garde, in particolare nelle città come Milano o Roma con molte Neurochirurgie. L'11% propone di condividere le guardie con altri Specialisti (Neurologi ecc.). Circa il 10% propone di assumere a contratto Specialisti in Neurochirurgia per effettuare le guardie e solo l'8% propone di accorpere alcuni Reparti di Neurochirurgia.

Riflessioni sui dati emersi dalla survey

Riteniamo che il confronto su temi organizzativi e l'analisi delle attività dei diversi Centri Neurochirurgici sia di notevole importanza per ottimizzare e migliorare il nostro lavoro e sia un dovere specifico della Società Italiana di Neurochirurgia.

La percentuale di risposta alla survey non è stata elevata (inferiore al 50%), anche se veniva garantito il totale anonimato. Si ritiene comunque che l'analisi dei dati ricevuti rifletta in maniera adeguata le differenti attività neurochirurgiche in Italia.

I risultati hanno in particolare mostrato che un Reparto Italiano in media ha una dimensione di circa 20 posti letto, con un personale che varia da 7 a 10 neurochirurghi e una attività chirurgica variabile dai 500 ai 1000 interventi all'anno.

L'attività di day surgery è presente in circa la metà dei Centri, mentre l'attività di week-surgery è presente in circa il 20% dei Centri.

L'attività chirurgica media per ogni neurochirurgo è inferiore alle attese ed è di circa 100 interventi all'anno. Questo dato deve fare riflettere sia sul reclutamento di nuovi neurochirurghi nei nostri Reparti, sia sulla necessità annuale di Specialisti in formazione.

Una considerevole percentuale dell'attività neurochirurgica è rappresentata dalle urgenze, che consistono prevalentemente in patologie craniche e in misura minore spinali. Le urgenze spinali sono trattate prevalentemente dai neurochirurghi.

La Neuroranimazione è presente nella metà circa dei Centri, la diagnostica neuroradiologica in urgenza è disponibile nella quasi totalità dei Centri, mentre la Neuroradiologia interventistica in urgenza solo nel 65% dei Centri.

La guardia Neurochirurgica è stata sostituita in molti Centri da una reperibilità. In alcuni Centri alla guardia neurochirurgica collaborano altri specialisti.

Più del 40% dei Centri che hanno risposto alla survey ritengono che per l'adeguamento alle norme europee sia necessaria l'assunzione a tempo indeterminato di nuovi neurochirurghi.

Conclusioni

Riteniamo che sarà utile in futuro riproporre altre survey di questo tipo e confidiamo in una maggior partecipazione per migliorare l'organizzazione delle neurochirurgie italiane. E' molto importante altresì, che tutti i Centri Neurochirurgici Italiani vengano censiti, anche i molti Centri Privati Accreditati che effettuano molti interventi neurochirurgici ad alto livello professionale.

Il Consiglio Direttivo ha sollecitato un gruppo di giovani neurochirurghi ad effettuare una survey sull'occupazione dei neospecialisti (Neurochirurghi Specialisti da 1 a 3 anni), per verificare quanti giovani Specialisti sono occupati e con che tipo di contratto.

La proposta di altre survey o suggerimenti da parte di tutti i soci SINCH è molto gradita.

Marco Maria Fontanella